



Numero 63
In data 28-12-2020

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 18:30, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, di prima convocazione a porte chiuse.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	GASPARINI MARIA GRAZIA	P	8.	PESTRIN MATTEO	P
2.	ROSSI MARIANNA	P	9.	GASPARINI ALESSANDRO	P
3.	GASPARINI ROBERTO	P	10.	CRESPAN ANNALISA	P
4.	FRANCESCATO ANDREA	P	11.	FUSER FRANCESCA	P
5.	VUGARDA CRISTINA	P	12.	CAPRIOLI VITO NICOLA	P
6.	FIGHERA LUCIANO	P	13.	ZANIN LUCIA	P
7.	CIGANA LUIGINA	P			

Presenti N. 13

Assenti N. 0

Essendo presenti n. 13 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco Gasparini Maria Grazia.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Pavan Patrizia.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- ROSSI MARIANNA
- FRANCESCATO ANDREA
- CRESPAN ANNALISA

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28-12-2020

Introduce l'argomento il **Sindaco**, il quale passa la parola al Responsabile del Servizio finanziario, rag. Alfonso Gasparini, per l'illustrazione tecnica.

Si apre la discussione.

SINDACO: Faccio notare che ... il prospetto di sintesi delle spese di investimento, lì all'interno si trovano tutti quegli interventi che non rientrano nel Piano triennale delle opere, ma che comunque riguardano gli investimenti anche con tutto il finanziamento e poi con una proiezione sugli anni successivi.

CONS. CRESPIAN: Sì, solo un intervento che mi è venuto in mente durante l'illustrazione. Un esempio di quello di cui si parlava prima, di scelte, mi è balzato all'occhio per quanto riguarda il discorso dei mutui. Se vi ricordate, quando abbiamo trattato l'accensione dei mutui, si faceva presente che avrebbero inciso nella spesa corrente per 40.000 euro ogni anno per tutti gli anni successivi.

Questo è uno degli esempi per cui una scelta implica poi una conseguenza di un'altra scelta diversa, cioè avremmo avuto 40.000 euro in più, questo è uno degli esempi. Per cui in questo caso avremmo utilizzato l'avanzo di Bilancio e non avremmo inciso nella spesa corrente per 40.000 euro. Era solo perché mi è balzato all'occhio questo esempio e volevo dirlo. Tutto qua.

VICESINDACO: Non saremmo riusciti a fare le altre cose, perciò è sempre un discorso...

CONS. CRESPIAN: No, perciò di avanzo di Bilancio ce n'è ancora e quindi... Va bene, comunque era un esempio...

VICESINDACO: Sì, però c'è la scuola... Era un ragionamento fatto perché la capienza non permetteva anche la possibilità di farlo con spese proprie e siamo ricorsi comunque ad un mutuo.

Certo, è una scelta politica che è stata fatta e si poteva fare con spese proprie e andare avanti..., e avere più disponibilità corrente...

CONS. CRESPIAN: No, era... Sì sì, nulla da...

VICESINDACO: Chiaro, qui sono le scelte, sono le scelte, certo.

CONS. CRESPIAN: Era un esempio che mi sono permesso di dire, perché calzava con il ragionamento fatto prima.

VICESINDACO: Probabilmente se non l'avessimo fatto, oggi sareste qua a dire "noi avremmo fatto i lavori sul palazzetto", perciò...

Intervento fuori microfono

CONS. CRESPIAN: No, l'ho detto e ribadisco...

VICESINDACO: No, dai... Ho fatto una battuta.

Interventi fuori microfono

SINDACO: Ci sono altri interventi, perché altrimenti passiamo dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati? Possiamo mettere in votazione allora.

LA CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 5), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e successivamente modificato, in base al quale: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere*

Delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28-12-2020

differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”;

- le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo n. 118/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. m), del decreto legislativo n. 126/2014 ai commi 1, 3, 5, 11, 14;
- le disposizioni dell'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 126/2014, ai commi 1, 2, 4, 5, 6, 12;

DATO ATTO che, in applicazione del paragrafo 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al decreto legislativo n. 118/2011, modificato dal comma 509 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dall' art. 2, comma 1, lett. da a) a l), del decreto 20 maggio 2015 e dall' art. 3, comma 1, lett. da a) a g), del decreto 1° dicembre 2015, deve essere stanziata in bilancio un'apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*”;

VISTI i seguenti articoli del decreto legislativo n. 267/2000, come sostituiti dall'art. 74 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:

- l'art. 162, che fissa i principi del bilancio di previsione degli enti locali;
- l'art. 151, comma 3, che stabilisce che il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- l'art. 172 “Altri allegati al bilancio di previsione”, che individua i documenti da allegare al bilancio di previsione;

VISTO lo schema di bilancio previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo. n. 118/2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014;

VISTO l'art. 174 del decreto legislativo n. 267/2000, come sostituito dall'art. 74 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il quale, al comma 1, prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

VISTO l'art. 8 del vigente regolamento di contabilità, che disciplina il procedimento di formazione del bilancio di previsione;

VISTA la deliberazione consiliare n. 62 adottata nella presente seduta, con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nonché determinate le relative aliquote per l'anno 2021 e successivi, prevedendo l'applicazione di aliquote proporzionalmente crescenti in base agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, e prevedendo una fascia di esenzione per redditi fino a 10.000,00 euro;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

RICHIAMATA la propria delibera n. 16 del 25/05/2020 con la quale sono state determinate le aliquote della "nuova Imu" a valere per l'anno 2020 nella seguente impostazione:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 6,0 per mille e detrazione € 200,00;
- abitazione principale (massimo una) e pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti entro il 2° grado in linea retta o collaterale, subordinando la riduzione a comunicazione da effettuarsi su apposita modulistica da presentarsi entro il termine per la dichiarazione IMU: aliquota 7,0 per mille;

- abitazione concessa in comodato con contratto registrato ai familiari nei casi in cui ricorrano i requisiti e le condizioni previste dall'art. 1 comma 10- L. 208/2015: aliquota 7,0 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1,0 per mille;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota 2,0 per mille;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,6 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota 9,6 per mille;
- terreni agricoli: aliquota 7,6 per mille;
- aree fabbricabili- fabbricati dichiarati inagibili – fabbricati posseduti da cittadini italiani residenti all'estero non pensionati iscritti all'A.I.R.E., purché non locati o dati in comodato d'uso gratuito: aliquota 7,6 per mille;
- abitazioni possedute da pensionati AIRE purché non locate o concesse in uso gratuito: aliquota 0,0 per mille;

e che qui si intendono confermare anche per gli anni 2021-2022-2023:

DATO ATTO che:

- con deliberazione consiliare n. 24 del 16 luglio 2014, è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), contenente la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- con deliberazione consiliare n. 25 del 16 luglio 2014, è stato preso atto del regolamento consortile per l'applicazione, ai sensi del comma 668 del succitato art.1 della legge n.147/2013, in luogo della TARI, della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani, approvato dall'Assemblea del Consorzio Priula in seduta congiunta con l'Assemblea del Consorzio Treviso 3 con deliberazione n. 3 in data 7 marzo 2014, tariffa applicata e riscossa da Contarina S.p.A. quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti stessi;

DATO ATTO che, con deliberazione consiliare n.7 del 27 febbraio 2015, è stata approvata la costituzione del Consiglio di Bacino denominato "PRIULA" mediante integrazione degli Enti Responsabili di Bacino Consorzio Priula e Treviso Tre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e che, rimanendo invariato a seguito di tale integrazione l'attuale sistema puntuale di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, il Comune di Istrana può continuare ad applicare, il luogo della tassa sui rifiuti (TARI), una tariffa avente natura corrispettiva, che continuerà ad essere applicata e riscossa da Contarina S.p.A.;

RITENUTO inoltre utile, per le finalità dell'Ente, proporre al Consiglio Comunale il rinvio dell'applicazione dell'Imposta Comunale di Soggiorno dettato dalla necessità di non gravare su settori economici quali quelli del turismo e dell'ospitalità, già colpiti duramente dalla pandemia in corso;

DATO ATTO che se non venisse previsto un differimento dei termini, al quale questo Comune aderirà, sarà sottoposta al Consiglio comunale la deliberazione con la quale saranno istituiti: il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati, ed approvati i relativi regolamenti per la loro applicazione entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio 2021/2023;

VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 102 del 07/10/2020, con la quale è stato approvato il Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023;
- n. 122 del 02/12/2020, ad oggetto "Destinazione proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione al codice della strada - Artt. 208 e 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni - anni 2021 – 2022 - 2023";
- n. 121 del 02/12/2020, ad oggetto "Determinazione dei tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale – bilancio di previsione 2021-2023"

DATO ATTO che non esistono aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, non sussistendo pertanto i presupposti per sottoporre al Consiglio l'adozione delle determinazioni previste dall'art. 14 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131;

Delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28-12-2020

DATO ATTO che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 13 in data 25 maggio 2020, non risultando questo Ente in condizioni strutturalmente deficitarie;

VISTO il comma 460 dell'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Legge di bilancio 2017*", il quale prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva dei proventi abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: *"la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano "*

DATO ATTO che i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e sanzioni vengono utilizzati per le sole finalità indicate dalle disposizioni della legge n. 232/2016;

VISTO il comma 468 della legge n. 232/2016, che prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;

VISTO lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 , predisposto nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e nei Principi contabili applicati, allegato 4.1 concernente la programmazione di bilancio e 4.2 concernente la contabilità finanziaria;
- delle disposizioni relative alla formazione dei bilanci degli enti locali;
- delle disposizioni relative al contenimento delle spese di personale;
- delle disposizioni relative alle limitazioni delle specifiche spese sopra riportate;

DATO ATTO che allo schema di bilancio risultano allegati, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- g) il piano degli indicatori di bilancio;

DATO ATTO che al bilancio risultano altresì allegati i documenti previsti dall'art. 172 del decreto legislativo n.267/2000;

RICHIAMATA, la deliberazione della Giunta comunale n. 101 in data 07 ottobre 2020, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023, presentato al Consiglio comunale in data 15.10.2020;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 in data 25 novembre 2020, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2021-2023;

CONSIDERATO che si è provveduto all' aggiornamento del DUP per una rivalutazione dei dati contabili per il triennio 2021-2023 resasi necessaria anche a seguito il perdurare della pandemia da Covid-19;

RICHIAMATA, la deliberazione della Giunta comunale n. 123 del 02 dicembre 2020, con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2021-2023 e lo schema di bilancio 2021-2023, da presentare al Consiglio ai fini dell'approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione n. 61 assunta in data odierna, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del predetto Documento;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che gli schemi degli atti contabili oggetto di approvazione sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità;

VISTA la relazione del Revisore unico n. 30, con la quale viene espresso, in data 17 dicembre 2020, parere favorevole sulla proposta di bilancio;

VISTI i pareri del Responsabile del Servizio interessato espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

EFFETTUATA la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. 4 (Crespan, Fuser, Caprioli, Zanin)
Astenuti	n. =

DELIBERA

1. **di approvare** il bilancio di previsione 2021-2023, nelle risultanze finali come da allegato quadro riassuntivo in sub A) al presente atto;
2. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2021-2023, sopra approvato, risulta predisposto nel rispetto dell'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118/2011, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
3. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2021-2023 risulta corredato dagli allegati in premessa indicati;
4. **di dare atto** che restano confermate le tariffe, diritti, contribuzioni e rimborsi vigenti, non espressamente richiamati nella presente deliberazione;
5. **di dare atto** che, per l'anno 2021, a seguito approvazione in data odierna del relativo regolamento, sono stabilite nella seguente misura le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef:
esenzione per i redditi complessivi ai fini IRPEF inferiori o uguale ad euro 10.000,00
 - redditi da 0 a 15.000 aliquota dello 0,65%
 - redditi da 15.000 a 28.000 aliquota dello 0,70%
 - redditi da 28.000 a 55.000 aliquota dello 0,75%
 - redditi da 55.000 a 75.000 aliquota dello 0,80%
 - redditi oltre 75.000 aliquota dello 0,80%
6. **di dare atto** che vengono confermate per gli anni 2021-2022-2023 le aliquote relative all'IMU determinate con propria delibera n. 16 del 25/05/2020 nella seguente impostazione:
 - abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 6,0 per mille e detrazione € 200,00;
 - abitazione principale (massimo una) e pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti entro il 2° grado in linea retta o collaterale, subordinando la riduzione a comunicazione da effettuarsi su apposita modulistica da presentarsi entro il termine per la dichiarazione IMU: aliquota 7,0 per mille;

Delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28-12-2020

- abitazione concessa in comodato con contratto registrato ai familiari nei casi in cui ricorrano i requisiti e le condizioni previste dall'art. 1 comma 10- L. 208/2015: aliquota 7,0 per mille;
 - fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1,0 per mille;
 - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota 2,0 per mille;
 - fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9,6 per mille;
 - fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota 9,6 per mille;
 - terreni agricoli: aliquota 7,6 per mille;
 - aree fabbricabili- fabbricati dichiarati inagibili – fabbricati posseduti da cittadini italiani residenti all'estero non pensionati iscritti all'A.I.R.E., purché non locati o dati in comodato d'uso gratuito: aliquota 7,6 per mille;
 - abitazioni possedute da pensionati AIRE purché non locate o concesse in uso gratuito: aliquota 0,0 per mille;
7. **di dare atto** che, se non venisse previsto un differimento dei termini, al quale questo Comune aderirà, sarà sottoposta al Consiglio comunale la deliberazione con la quale saranno istituiti: il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati, ed approvati i relativi regolamenti per la loro applicazione entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio 2021/2023
 8. **di rinviare** l'applicazione dell'Imposta Comunale di Soggiorno per la necessità di effettuare una puntuale valutazione dei costi benefici che da tale applicazione ne deriverebbero, in assenza di un coordinamento sovracomunale, nonché per non gravare ulteriormente, in questa fase economica, su settori già duramente colpiti;
 9. **di approvare** il limite massimo di spesa di €.10.000,00 per incarichi di collaborazione ai fini dell'attuazione delle Missioni e dei Programmi previsti nel bilancio di previsione 2021-2023 e nel Documento unico di programmazione 2021-2023;
 10. **di dare atto** che il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui all'art. 208, comma 1, del Codice della strada ed altresì della quota dei proventi a favore del Comune derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art. 142, comma 12-*bis*, del Codice stesso, sono destinati a finalità tra quelle previste dagli artt. 208, comma 4, e 142, comma 12-*ter*, del decreto legislativo n. 285/1992, in conformità alle specifiche destinazioni stabilite dalla Giunta comunale con deliberazione n. 122 del 02 dicembre 2020;
 11. **di dare atto** che i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e sanzioni vengono utilizzati, per l'anno 2021-'22 e '23, per le sole finalità indicate dal comma 460 della legge n. 232/2016;
 12. **di dare atto** che non esistono aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978;
 13. **di dare atto** che sono state rispettate in sede di previsione delle spese per gli anni 2021-2022-2023 le disposizioni riguardanti i limiti di spesa e il trattamento economico del personale;
 14. **di dare atto** che il bilancio sopra approvato sarà pubblicato, a norma dell'art. 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente/ Bilanci";
 15. **di dare atto** che dovrà procedersi, a cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, alla trasmissione del bilancio sopra approvato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art.13 della legge 31 dicembre 2009, n.196, entro 30 giorni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'art.9, commi 1-*quinq*ues e 1-*octies*, del decreto-legge 24 giugno 2016, n.113, convertito, con modificazioni, della legge 7 agosto 2016, n. 160.

Delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28-12-2020

Successivamente, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Crespan, Fuser, Caprioli, Zanin), espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti, stante l'urgenza di procedere con le spese previste in bilancio fin dal 1° gennaio 2021, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Gasparini Maria Grazia

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Pavan Patrizia